

NETWORK ▾

L'Espresso

R&E LE INCHIESTE

10 dicembre 2014 - Aggiornato alle 19.29

LAVORO ANNUNCI ASTE

R.it

MILANO

Zone: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 | AREA METROPOLITANA ▾ | REGIONE ▾

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video

Milano, teatri in rivolta per il Cirque du Soleil a Expo: "Per noi invece non ci sono soldi"

Il megashow commissionato alla multinazionale canadese dell'entertainment per l'Open Air Theatre da 12.000 posti allestito fra i padiglioni di Rho-Però costerà 8 milioni 415mila euro

di SARA CHIAPPORI

11 dicembre 2014



Roberto Bolle l'ha detto e ripetuto: è assurdo dare il palcoscenico di Expo al Cirque du Soleil quando siamo la città della Scala e del Piccolo nel Paese dell'opera lirica e di Arlecchino. Quella dell'étoile che si è offerta di ballare in Duomo, ma nessuno ha chiamato non è una voce isolata. In rete circola un appello lanciato dal regista Piero Maccarinelli, che chiede al ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, di intervenire per non buttare via

l'occasione di mostrare ai milioni di visitatori attesi per Expo il valore della nostra produzione artistica: in un paio di settimane ha raccolto circa 700 firme da tutta Italia. Per fare marcia indietro forse è tardi, ma la questione è aperta. Anche perché il megashow *Alla vita!* commissionato alla multinazionale canadese dell'entertainment per l'Open Air Theatre da 12.000 posti (4.500 seduti, 7.500 in piedi) allestito fra i padiglioni di Rho-Però costerà 8 milioni 415mila euro.

Da Expo spa fanno sapere che quei soldi li vale tutti: sarà un'esclusiva per Milano non ripetibile altrove, il cast avrà una quota consistente di artisti italiani e con gli incassi (costo dei biglietti non ancora definito ma "politico", sui 35 euro, e repliche dal 6 maggio al 23 agosto) si andrà in pareggio. Può darsi. Ma resta una cifra considerevole, soprattutto a fronte della crisi del sistema produttivo nel nostro Paese. «Siamo al paradosso — dice Sergio Escobar, direttore del Piccolo — i nostri teatri sono a rischio per cifre ben inferiori. Niente contro il Cirque du Soleil, ma mi meraviglia che si punti solo su questo. Ho visto tante Expo nella mia vita: in tutte si dava spazio alla componente internazionale, ma sempre valorizzando la cultura del Paese ospitante. Ci daremo da fare con "Expo in città", dimostrando quanto siamo bravi anche senza un soldo».

Già, "Expo in città", il palinsesto di eventi costruito dal Comune: non c'è un euro per finanziare progetti speciali, ma si offre supporto organizzativo e di comunicazione a chi si autogestisce, dai big come la Scala con 140 alzate di sipario e il Piccolo con 250 eventi all'eventuale sala di quartiere che abbia un'idea. Expo spa investe sul Cirque, Palazzo Marino si inventa «un modo per

ULTIM'ORA LOMBARDIA [Le altre notizie »](#)

Milano, 18:35
FATEBENEFRAPELLI, DETENUTO 20ENNE
EVADE POCO PRIMA DI ESSERE OPERATO

Milano, 17:53
CODICE STRADA, GRANELLI: "MINISTRO
LUPI, A MILANO FACCIAMO RISPETTARE
REGOLE"

Milano, 14:39
REGIONE, FORMICONE: "SECONDO

TrovaRistorante a Milano

Scegli una città

Milano

Scegli un tipo di locale

TUTTI


Inserisci parole chiave (facoltativo)


Cerca

offrire alla platea internazionale di Expo la forza straordinaria della nostra produzione ordinaria — spiega l'assessore alla Cultura, Filippo Del Corno — All'epoca chiedemmo al ministro Massimo Bray un finanziamento speciale, ma la risposta fu negativa. Detto questo, il Cirque non mi scandalizza. Ha le caratteristiche del formato sancito dal Bie per le Esposizioni universali: intrattenimento popolare e replicabile per un lungo periodo. Sono solidale con chi solleva la questione, ma credo che la valorizzazione della nostra eccellenza nello spettacolo dal vivo sia la domanda giusta posta all'interlocutore sbagliato. Expo non è un'occasione produttiva, è un'occasione di conoscenza reciproca tra culture diverse che si confrontano su un tema importante come "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Non andrà sprecato se Milano saprà essere un laboratorio di idee in proposito e se con "Expo in città" farà vedere al mondo la qualità della sua offerta spettacolare».

Giusto, ma il sapore è po' quello delle nozze con i fichi secchi. E alcuni teatri potrebbero decidere di chiamarsi fuori e fare un po' di cassa con gli affitti sala. Ci sta pensando Andrée Ruth Shammah per il Franco Parenti, che per l'estate 2015 aprirà anche la ristrutturata piscina Caimi: «Speravo di dare il mio contributo. Immaginavo di fare qualcosa che avesse a che fare con l'acqua, ma nessuno l'ha voluto. Quindi alla fine noi gireremo con un autobus teatrale e lasceremo il Parenti a chi ce lo chiede. Il problema non è il Cirque, è il nostro provincialismo esterofilo. Perché tutto questo inglese, quando parliamo la lingua più bella del mondo? Expo Gate, la mascotte Foody... Non sappiamo valorizzarci. Del resto non c'è mai stato un premier che ha messo la cultura al primo posto».

Potrebbe fare lo stesso anche l'Elfo. «L'avevamo detto a suo tempo, ma nessuno ci ha ascoltato. Ormai è tardi ed Expo è un'opportunità sprecata: non per mancanza di idee e progetti, ma per l'impossibilità ad avere le risorse adeguate — dice Elio De Capitani — Il Comune sta facendo il possibile con "Expo in città", ma le scelte fatte all'epoca di Letizia Moratti sono un quadro imprescindibile, figlio dell'entertainment e non dell'arte e della cultura. E adesso i problemi sono altri: il 2015 sarà un anno cruciale, con l'applicazione dei nuovi criteri di erogazione dei fondi del Fus (*il Fondo unico per lo spettacolo*). Fa impressione pensare che gli otto milioni e passa al Cirque du Soleil equivalgono a quasi otto anni di convenzioni che sostengono più di 20 teatri a Milano».

 [Expo](#) [expo 2015](#) [cirque du soleil](#) [Expo in città](#) [fus](#)
[Fondo unico per lo spettacolo](#)

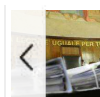
 [Piero Maccarinelli](#) [dario franceschini](#) [Sergio escobar](#) [Filippo Del Corno](#)
[Massimo Bray](#) [Andrée Ruth Shammah](#) [Elio De Capitani](#) [Letizia Moratti](#)

© Riproduzione riservata

11 dicembre 2014

I COMMENTI DEI LETTORI

Altri articoli dalla categoria »



Milano, la barista denuncia il figlio socio: "Non fa gli scontrini"



Sciopero, a Milano un altro venerdì in nero: corteo in centro, fermi



Milano, teatri in rivolta per il Cirque du Soleil a Expo: "Per noi"



Cremona, la giunta comunale di Soncino intitola una piazza e una strada